

Claudio Mancini



La Banda Musicale di Sipicciano
"Amilcare Ponchielli"

SIPICCIANO
1927 - 2007

80° compleanno

Ad osservarla bene non li dimostra. Questa è un'età che molti si augurano di raggiungere e i più metterebbero la firma per arrivarci. Soprattutto se si invecchia in pieni sentimenti e con vivace forma.

E' bella vederla passare per le vie del paese con il suo passo sicuro, anche se è un poco "caciaronna" e se, per sua natura, fa molto rumore.

Anche oggi si presenta bene e fa la sua ottima figura in ogni occasione.

Stiamo parlando della Banda Musicale "A. Ponchielli" di Sipicciano.

E' nata il 12 aprile 1927 ed è stata ufficializzata presso l'Ufficio del Registro di Montefiascone il 21 ottobre 1928.

Documentazione scritta e fotografica ci dice che l'attività della Banda Musicale era viva e attiva fin dai primi anni del 1900, per la passione e merito dell'allora arciprete don Stefano Pini, (1902-1908), anche se priva di Statuto, con poche regole e gestita in modo un po' artigianale.

Lungo la sua storia la Banda è sempre presente nei momenti importanti della vita del nostro paese.

La passione e la ferma volontà dei suoi fondatori si è trasferita negli anni in tutti i musicisti e in quanti a vario titolo (dirigenti, consiglieri, soci e simpatizzanti) si sono succeduti nel tempo. Oggi la Banda raccoglie la lunga tradizione insegnata con professionalità e profonda preparazione dai suoi Maestri Direttori. Qui non è necessario ricordare i loro nomi, che leggeremo nelle pagine di questa piccola storia. E' importante ricordare che tutte le famiglie del paese, nell'arco degli ottantanni d'attività, hanno avuto almeno un musicista nell'organico della Banda.

In verità, come in tutte le "vicende umane", anche la Banda Musicale ha avuto i suoi momenti di crisi. Ci sono state circostanze e avvenimenti che hanno affievolito la sua attività, fino a fare temere la sua fine. Ci siamo quasi arrivati vicini. Quasi, perchè la passione, la volontà e l'impegno di alcune persone hanno consentito in quei momenti di superare la crisi. Come avvenne nei primi anni '70. Allora fu l'iniziativa del par-

roco don Fortunato Frezza che prese in mano il problema, verificò come stavano le cose, trovò il rimedio e quindi rilanciò l'azione. Il rimedio allora fu il coinvolgimento di tante persone di buona volontà, che capirono di doversi dare da fare per mantenere in vita una tradizione culturale e folcloristica che rappresentava un sentimento vivo in tutte le famiglie di Sipicciano. E' stato un momento difficile, bastò soffiare su quel "focherello" e la vita della Banda riprese con entusiasmo, fino ai giorni nostri.

Rimane tuttavia oggi un rammarico profondo, che i dirigenti della Banda e quanti hanno a cuore le sorti della nostra Società sentono in modo preoccupato. E' il ricambio. E' il fatto che adesso, anno dopo anno, i musicisti più anziani, per una legge naturale e per i loro capelli bianchi lasciano, anche se a malincuore, la Banda. Quindi è necessario un ricambio: i giovani. Questo è il problema. Se non si sostituiscono i musicisti che lasciano con giovani preparati musicalmente, poco a poco l'organico si assottiglia e con il tempo la Banda non avrà più elementi sufficienti per proseguire la sua attività. E' con il cuore in mano che si chiede e si auspica che venga ripresa la scuola allievi che, attiva fino a pochi anni fa, ha garantito il rinnovo dell'organico. Si spera di poter arrivare, anche con l'invito rivolto da queste poche righe, ad aiutare a risolvere il problema della sopravvivenza del corpo bandistico.

A seguito di queste considerazioni si può rilevare quanto, per un piccolo paese come Sipicciano, la presenza della Banda Musicale abbia un ruolo molto sentito dalla popolazione. Se così non fosse un'altra istituzione verrebbe a mancare.

Ma via al pessimismo, oggi è un giorno di festa. Come nel passato i momenti difficili verranno superati, soprattutto con il sostegno della popolazione, l'interesse degli Enti Locali e, ancora di più, con il riconoscimento al valore culturale che l'Arte della Musica riesce a infondere a chiunque si avvicini ad Essa.

Grazie, cara Banda, per i momenti felici che ci hai regalato in tutti questi anni. Lunga vita a Te e Buon 80° compleanno.

IL PRESIDENTE
Domenico Giganti

Con atto costitutivo, sottoscritto dal presidente Domenico Benedetti e da tutti i soci fondatori, il 30 aprile 1927 nasce a Sipicciano la Società Musicale denominata "Amilcare Ponchielli", in onore del famoso compositore cremonese, secondo solo al celebre Giuseppe Verdi.



L'aver dedicato ad Amilcare Ponchielli (1834-1886) la denominazione della Società Musicale di Sipicciano non è casuale e va senza dubbio ricondotta alla sua eccellente attività di direttore di banda, oltre alla sua più nota fama di compositore. Il repertorio musicale ponchelliano è infatti molto ampio e formato da tutti i generi musicali dell'epoca, quali le marce civiche e funebri, i ballabili e le fantasie, i concerti, tutti ripresi e riproposti nel tempo dalla nostra banda musicale.

Lo Statuto regolarmente redatto e depositato presso l'Ufficio del Registro di Montefiascone il 21 ottobre 1928, sancisce la nascita della Banda musicale di Sipicciano, ne regola le attività e i doveri attraverso 34 articoli verso i quali tutti i sottoscrittori sono tenuti a rispondere. Tutto questo segna ufficialmente l'inizio del sodalizio musicale sipiccianese, fino ad allora un semplice aggregato di pochi elementi, spinti soprattutto dalla passione e dalla capacità dei singoli.

Le prime testimonianze risalgono a fine '800, inizi '900, quando la cura e la direzione delle prime formazioni era stata affidata al parroco del paese don Stefano Pini che, con pazienza e dedizione, era riuscito a creare un gruppo bandistico di tutto rispetto, presente ad ogni evento paesano. L'interesse per la musica e la voglia di partecipare attivamente alle manifestazioni del paese, cresce sempre di più, anche dietro l'impulso e le iniziative governative e provinciali di quel periodo.



Gli anni del Ventennio sono infatti caratterizzati dalle incentivazioni alle attività sportive, alla creazione di attività culturali, alla costituzione di gruppi teatrali e di filodrammatica, alla creazione di gruppi bandistici.

Sull'onda di questi nuovi entusiasmi la giovane banda musicale di Sipicciano, che già allora si chiamava Amilcare Ponchielli, viene affidata al maestro di musica Prof. Giovannini, che riesce a farne

un gruppo musicalmente dotato, tanto da meritare le congratulazioni delle maggiori autorità viterbesi. E' la fine di novembre del 1925 e a Sipicciano viene organizzato un grande banchetto per festeggiare la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona della musica. Alla manifestazione partecipa anche il Commissario Prefettizio Cav. Rag. Giovanni Loj che ha modo di congratularsi con la banda per la qualità e la bravura dei suoi componenti.

Il gruppo acquisisce ogni giorno di più consapevolezza delle proprie capacità che vengono ancor più evidenziate dalla conduzione del nuovo Maestro Nicoletti di Terni, in sostituzione del Prof. Giovannini, costretto a lasciare la direzione della banda per ragioni personali.

Il sipiccianese Temistocle Barbetta, nominato capobanda del gruppo, viene spesso chiamato a dirigere il gruppo musicale in assenza del maestro. Una di queste occasioni è la festa organizzata alla fattoria delle sorelle Balestra al Casettone per raccogliere fondi per la costruzione del Monumento ai Caduti. Il programma prevede la rappresentazione della commedia *"La quaterna di Nanni"* messa in scena dalla sorprendente filodrammatica sipiccianese *"Carlo Goldoni"* - nata in quegli stessi anni - a cui fa seguito un intrattenimento allietato dalla brillante banda *"Amilcare Ponchielli"*, diretta dal Barbetta, che tra gli altri pezzi esegue *"La leggenda del Piave"* e *"La marcia reale"*, dando così alla festiciola - così come riporta il cronista - *«un vero colore patriottico pieno di entusiasmo e di fede»*.

Col passare degli anni e le sempre più frequenti esibizioni pubbli-

che, nasce la necessità di istituzionalizzare il gruppo bandistico. Nell'aprile del 1927 viene così costituita la Banda Amilcare Ponchielli, con Statuto, sigillo, e stendardo proprio. Vengono poi realizzate, all'occasione, nuove divise e nuovi cappelli, come si possono vedere nella foto commemorativa del 1927 riportata in copertina.

La formazione è costituita inizialmente da una trentina di elementi, quasi totalmente strumenti a fiato accompagnati da alcuni a percussione. Ogni musicante era tenuto a versare alla cassa sociale, al momento dell'ammissione, la quota di £ 80, di cui £10 erano destinate all'acquisto del berretto, £ 60 per lo strumento musicale ed il restante, probabilmente, per l'adesione.

Sotto la direzione del perugino Flaminio Della Vicina, musicista di grande sensibilità, particolarmente attento agli aspetti tecnico-strumentali, la Banda di Sipicciano cresce musicalmente e si arricchisce di nuovi elementi che, gradualmente, vengono inseriti nel già affiatato ed importante complesso bandistico. Sono spesso ragazzi giovanissimi, senza esperienza, ma ricchi di volontà ed entusiasmo.



Anni '20 - Esibizione della Banda alla Tenuta di Castelvecchio

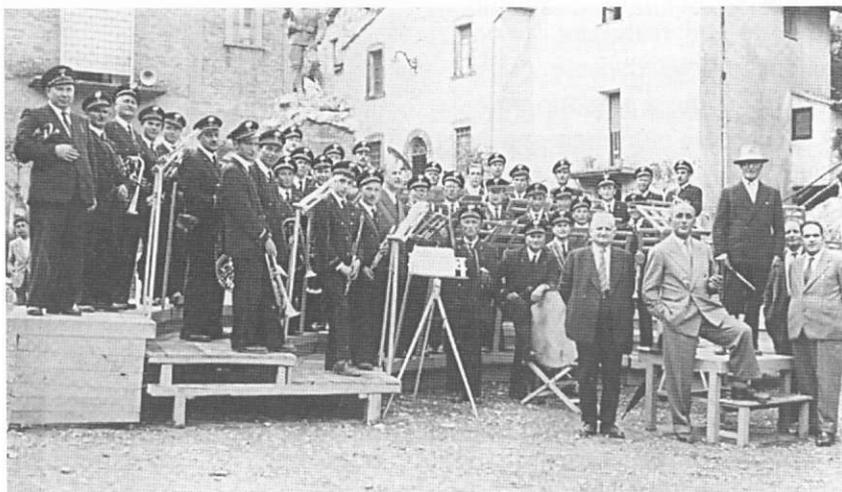
DA SIPPICCIANO

La Banda Musicale Amilcare Ponchielli in occasione di S. Cecilia ha dato un sontuoso banchetto.

Vi hanno partecipato le maggiori autorità locali. Il Commissario Prefettizio Cav. Rag. Loj Luigi ha pronunciato un applaudito e patriottico discorso congratulandosi con il Prof. Giovannini per il valore della Banda da lui diretta.

In tale occasione il Capomanipolo della M.V.S.N. Curti Sig. Erandro ha aperto la sottoscrizione volontaria per il dollaro che ha fruttato una discreta somma.

La Banda s'ingrandisce, diventa sempre più punto di riferimento per i comitati di festeggiamento, accompagnamento importante per le processioni e le festività religiose, coreografia solenne per le cerimonie civili, colonna sonora per le sempre più celebri rappresentazioni teatrali della filodrammatica "Carlo Goldoni".



1951 – Banda diretta dal Maestro Della Vicina

Agli inizi degli anni '50 il numero dei musicanti è talmente ampio – supera ormai le quaranta unità – che nasce la necessità di creare una pedana semicircolare fatta a gradini, per consentire una distribuzione degli elementi e permettere agli stessi di essere visibili e suonare con una certa libertà di movimento. L'idea è di Evaldo Cipolloni, poliedrico personaggio del paese e tra i fondatori della filodrammatica Carlo Goldoni, che fa realizzare la struttura in legno da utilizzare soprattutto per i concerti che ormai sono sempre più richiesti nelle manifestazioni e rappresentano, per la stessa "orchestra", il giusto riconoscimento al proprio lavoro.

Importante ed indimenticabile è la partecipazione della Banda di Sipicciano alla celebrazione dell'Anno Mariano del 1954 in piazza S. Pietro di Roma dove la propria esibizione viene ampiamente ripresa dagli operatori del Cinegiornale INCOM.

Dopo la triste parentesi della seconda guerra mondiale, che inevitabilmente interrompe la gioiosa attività della Banda musicale, al mae-

stro perugino degli anni '40-'50 seguiranno gli altrettanto bravi maestri di musica come il Maestro Rocco Cristiano, fantasioso compositore di marcette ed i sipiccianesi Damone Boncompagni, Carlino Scarponi e Silvano Giganti, per giungere all'indimenticato Etolo Braccioni.

Quest'ultimo, nativo della vicina Grotte Santo Stefano, dopo aver diretto per oltre cinquant'anni la Banda del suo paese, aveva avuto la forza ed il piacere di dirigere la Banda "Amilcare Ponchielli" di Sipicciano per diversi anni, arricchendo l'esperienza musicale dei nostri musicanti, oltre il già vasto repertorio della Banda stessa. A lui è stata recentemente intitolata una manifestazione musicale nel suo paese nativo, "Festival Provinciale delle bande musicali" alla quale, partecipano su invito le più rinomate bande musicali della provincia.

Negli anni successivi la direzione della Banda "Amilcare Ponchielli" viene affidata a Gabriele Federici di Bomarzo che contribuisce al miglioramento ed all'arricchimento del repertorio musicale.

Sotto la sua direzione e la presidenza di Francesco Mazzocco rimane indimenticabile la manifestazione del 1984 a Roma, in piazza San Pietro, per il raduno delle Bande Musicali del Lazio e di Roma, dove la nostra banda "Amilcare Ponchielli", arricchitasi all'occasione di elementi di Bomarzo, si è potuta esibire nell'"Inno alla gioia" mostrando all'occasione lo stendardo della Società Musicale di Sipicciano.

Oltre a rappresentare un punto di riferimento per la vita sociale e religiosa del paese, la Banda è stata da sempre considerata un patrimonio culturale di tutti e, per questo motivo, aiutata, tutelata e sorretta, anche a livello finanziario.

Nel corso degli anni tutti gli Enti locali, quali il Comune e l'Università Agraria, si sono prodigati a finanziare annualmente, con quote più o meno significative, le attività musicali.

Va ricordata l'iniziativa del Comune che nell'anno 2000 ha voluto





inserire le due Bande paesane, quella di Graffignano e quella di Sipicciano, nella lista dei Gruppi Bandistici messi sotto tutela e sostenuti dal F.U.S. (Fondo Unico per lo Spettacolo), attraverso il quale hanno potuto usufruire di contributi legati alla Finanziaria. E nello stesso anno 2000, sempre su iniziativa del Comune ed in particolare da un'idea del vice sindaco Stefania Profili, in sintonia con le aspettative della Banda stessa, nasce il "Concerto di mezza estate", un progetto che ha lo scopo di creare un appuntamento fisso

per ascoltare musica selezionata, sia classica che leggera, nel suggestivo cortile del palazzo baronale di Sipicciano, a metà d'agosto di ogni anno.

L'organizzazione è del Comune, ma la realizzazione è totale responsabilità del nuovo maestro di musica, il Prof. Luca Seccafieno di Sipicciano il quale, forte della sua preparazione musicale per essere diplomato al Conservatorio, corona insieme alla sua Banda, un sogno cullato da molto tempo e concluso in un tripudio di applausi. Ogni edizione è un grande successo.

Luca Seccafieno, nato a Viterbo l'11 maggio 1975 e da sempre residente a Sipicciano, è oggi un rinomato Professore d'Orchestra. Il suo giovanissimo curriculum è già ricco di attestati e riconoscimenti. Ha diretto presso il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli" nel 1999; è iscritto alla S.I.A.E. come compositore melodista trascrittore ed è titolare della cattedra di tromba e trombone presso l'Istituto Musicale "G. Carissimi" di Viterbo dal 2000. E' stato trombettista dell'Orchestra Vaticana di musica leggera sotto la direzione del M° Roberto Pregadio, dal 1999 al 2002. Sempre come trombettista ha collaborato con prestigiose Orchestre a Roma, a Savona, a Perugia, a Parma, a San Remo e a Venezia dove tuttora è prima tromba dell'Orchestra da Camera diretta dal dal M° Riccardo Parravicini.

Un curriculum di tutto rispetto ed un vanto per il nostro paese e per la nostra banda. Il forte legame che dimostra nei confronti di



Agosto 2000 - 1^a edizione del "Concerto di mezza estate"

Sipicciano lo ha spinto a rendersi promotore di un'indimenticabile iniziativa il 22 novembre del 2005. E' la festa di Santa Cecilia e a Viterbo è presente l'Orchestra da Camera di Venezia diretta dal M^o Riccardo Parravicini che si esibisce nella chiesa di Santa Maria della Verità. Il nostro maestro e compaesano riesce a portare a Sipicciano l'Orchestra che sotto la direzione dello stesso Maestro procura un'indescrivibile emozione ai presenti raccolti nella nostra chiesa parrocchiale, eseguendo la Sinfonia in Fa Maggiore opera n. 93 di Ludwig Van Beethoven, meglio conosciuta come 8^a Sinfonia.

Sotto gli insegnamenti e la direzione del maestro Luca Seccafieno la Società Musicale cresce professionalmente, sorretta dalle costanti attenzioni e capacità del gruppo direttivo. L'attuale Presidente Domenico Giganti, coadiuvato dai Consiglieri Enzo Seccafieno, Domenico Bernardini, Enzo Romanelli, Renato Giacomi, Antonio Santori, Bannella Luigi e Fernando Longo, si adopera all'organizzazione degli eventi che si susseguono durante l'anno. Il calendario degli impegni paesani è ricco di manifestazioni religiose tra le quali, le più importanti, sono la festa dei santi patroni S. Bernardino e S. Bonifacio a maggio, della Madonna delle Vigne a settembre e della Madonna della Misericordia nel mese di ottobre. Ma non vanno dimenticate quelle civili e le partecipazioni ai vari concerti organizzati dai paesi vicini, oltre il già citato Concerto di mezza estate a Sipicciano.

Fiore all'occhiello della Banda Musicale è la gioiosa presenza del gruppo delle Majorettes, composto da giovani e belle ragazze che con i loro balletti coreografici e sotto la guida della loro istruttrice, attualmente Lucia Bernardini, fanno da cornice alla banda nelle manifestazioni paesane.

L'organico dei musicanti è variegato e di ottime capacità musicali. Gli elementi superano oggi le 35 unità e sono così composte: 1 flauto/ottavino (Marta Jane Veroli), 10 clarinetti (Marzia Fiocchetti, Gino Goletti, Gianluca Guidi, Elisabetta Pangrazi, Federico Pangrazi, Roberto Pangrazi, Luca Romanelli, Aldo Vecchiarelli, Emilio Vecchiarelli, Osvaldo Vecchiarelli), 4 sax contralto (Alessio Capitanelli, Giovanni Sanetti, Bruno Santori, Salvatore Ventrone), 4 sax tenore (Luigi Bannella, Enzo Fiocchetti, Renato Giacomi, Antonio Santori), 2 sax baritono (Fernando Longo, Gino Onofri), 1 fagotto (Chiara Tomassini), 3 trombe (Emilio Buzzi, Mattia Marcellini, Maurizio Piersanti), 1 flicorno soprano (Massimo Fiocchetti), 2 flicorni soprano (Marco Isidori, Italo Fosci), 3 flicorni contralto (Renato Del Sette, Domenico Moretti, Francesco Rosati), 1 flicorno basso (Luigi De Lorenzo), cassa (Domenico Bernardini), piatti (Amos Barbetta), batteria (Luca D'Ubaldi).

La sede della Banda Musicale è oggi in un locale del vecchio complesso parrocchiale dell'antica chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, nella via omonima all'interno del borgo. Il locale è proprietà del Comune ed è stato recentemente concesso alla Banda Musicale dopo i lavori di recupero conclusi nel 2003.

Dopo questi ottant'anni di storia paesana, cadenzata da appuntamenti ricorrenti, non si può fare a meno di ringraziare la Società Musicale "Amilcare Ponchielli", i suoi componenti, tutti i soci sottoscrittori, i consiglieri, i membri direttivi e tutti i Presidenti che si sono avvicendati con impegno e passione, a partire da Domenico Benedetti nel 1927. Altri ne sono succeduti, superando anche il triste periodo bellico della seconda guerra mondiale, sino a giungere ad Umberto Curti presidente ancora negli anni '70. A partire dagli inizi del decennio successivo, la presidenza viene affidata a don Fortunato Frezza, per poi passare a Francesco Mazzocco negli anni '80 e successivamente a Domenico Giganti. Dopo una breve presenza dell'attuale parroco Don Luigi Bruni, la presidenza viene di nuovo affidata a Domenico

Giganti, al quale subentra il compianto Mauro Cipolloni. Attualmente la carica di Presidente è ricoperta da Domenico Giganti.

Sotto la loro presidenza hanno suonato centinaia di musicisti, alcuni esperti, altri poco più che ragazzi, ma tutti carichi di entusiasmo, di passione, di voglia di far bene, di far vedere che, seppur con qualche sacrificio, si possono riuscire ad ottenere grandi risultati. Risultati che non producono certamente guadagni da professionisti, ma che riescono a regalare momenti gioiosi alla gente che, attraverso un applauso, manifesta tutto l'affetto e la riconoscenza ai componenti della banda musicale "Amilcare Ponchielli" di Sipicciano.



Nelle pagine successive viene riportata la versione integrale dello Statuto della Società Musicale "Amilcare Ponchielli" redatta il 12 aprile 1927 e registrata in Montefiascone il 21 ottobre del 1928. Lo Statuto è stato riconfermato con delibere 13 ottobre 1945 e successiva 19 gennaio 1951. Per soddisfare poi le richieste e le esigenze del Consiglio in carica, sono state deliberate con consiglio del 15 settembre 1971 alcune modifiche ai 34 articoli originari, parzialmente o totalmente. Ulteriori modifiche sono state effettuate il 5 gennaio 1980, sotto la presidenza di Umberto Curti.

LO STATUTO DEL 1927

Società Musicale di Sipicciano

Noi sottoscritti componenti la società Musicale denominata Amilcare Ponchielli, ci oblichiamo di rispettare scrupolosamente lo statuto fondamentale di detta società sotto ogni qualsiasi rapporto: Statuto redatto il giorno 12 aprile 1927 e composto di N.34 Art., da noi medesimi sottoscritti. Sipicciano li 30 Giugno 1927.

Benedetti Domenico Presidente, *Evandro Curti* Consigliere, *Cipolloni Davide* Consigliere, *Bellacanzone Giuseppe* Consigliere, *Dott. Cesare Caccia*, *Cardoni Francesco* Segretario, *Lamoratta Francesco* Cassiere, *Barbetta Temistocle C. Musica*, *Latini Angelo*, *Luigi Curti*, *Fiocchetti Primo*, *Pennella Ugo*, *Corinti Gismondo*, *Filipponi Giovanni*, *Cardoni Bruno*, *Fiocchetti Arnaldo*, *Terenziani Ricciotti*, *Fiocchetti Fernando*, *Lamoratta Attila*, *Bellachioma Secondo*, *Giganti Silvano*, *Giacomi Tergo*, *Romanelli Erminio*, *Scarponi Carlo*, [Segno di Croce] *Bellachioma Giovanni*, *Fiocchetti Bernardino*, *Giacomi Italo*, *Terenziani Michele*, *Bellachioma Eucherio*, *Fiocchetti Ginezio*, *Latini Licerio*, *Monesi Marino*, *Lamoratta Savino*, *Bellacanzone Adriano*.

Registrato a Montefiascone il 21 Ottobre 1928.

Società Musicale di Sipicciano

■ Statuto

- art. 1° - E' costituita in Sipicciano una società Musicale con il nome «Amilcare Ponchielli».
- art. 2° - Ha per iscopo di imparare a suonare istrumenti musicali a fiato.
- art. 3° - La società musicale è costituita da un consiglio di Amministrazione, di un maestro di musica e di un capobanda, ed un numero illimitato di soci, i quali all'atto della loro ammissione devono versare alla cassa sociale lire 80, dieci per il berretto e lire sessanta per l'istromento.
- art. 4° - Per far parte della società musicale debbono mettere domanda per iscritto al presidente, che la sottoporrà all'approvazione del consiglio. Il socio ammesso dovrà accettare integralmente tutto ciò che prescrive il presente statuto.

■ Doveri dei Soci

- art. 5° - Tutti i soci hanno il dovere di rispettare ed ubbidire il maestro ed il capomusica, quei soci poi che mancassero di rispetto o non ubbidis-

sero agli ordini dati dal maestro, dal capobanda, questi ne faranno regolare rapporto al quale per la prima volta lo punirà con rimprovero semplice, la seconda con la multa di lire 100, la terza volta sentito il parere del consiglio, delibera l'espulsione e perdita della cauzione.

- art. 6° - I soci si debbono rispettare a vicenda. Quel socio che mettesse confusione fra la società musicale o la denigrasse con parole od altro sarà punito con le modalità dell'art. 5°.
- art. 7° - Nessuno dei soci deve mancare all'adunanza della società, tanto per istruzioni, quanto se debbono andare a suonare. Le assenze non giustificate saranno punite con le forme di cui all'art. 5° e secondo della mancanza.
- art. 8° - Nessuno dei soci può levarsi dalla società musicale senza un giustificato motivo. Il socio che intende levarsi dalla società deve far domanda in iscritto al presidente tre mesi prima. Tale domanda non potrà essere accettata dal Presidente, se vi sono altre domande da espletare, a meno che il consiglio non ne riconosce la necessità.
- art. 9° - Per un anno dalla data dell'iscrizione, sempre quando il consiglio ne ritenga necessario per fronteggiare le spese, può questi tassare i soci di £1 per settimana, ed il ricavato andrà per pagare il maestro di musica, luce ed altro.
- art. 10° - Tutti quei soci che saranno espulsi dalla società musicale o che senza un giustificato motivo si dimettono oltre perdere il deposito con tutti gli altri diritti, dovranno pagare un'ammenda di £100, se si rifiutassero di pagare detta ammenda il presidente può ricorrere in via legale, e per i soci minorenni sono responsabili i genitori.

■ Amministrazione

- art. 11° - L'amministrazione è composta di sei membri di cui tre effettivi e tre supplenti.
- art. 12° - Il consiglio di amministrazione ed i sindaci vengono eletti a maggioranza di voti dall'assemblea generale dei soci.
- art. 13° - A far parte del consiglio d'amministrazione non possono essere eletti i facenti parte della società musicale.
- art. 14° - Il consiglio d'amministrazione dura in carica due anni e può essere rieletto. Presta l'opera sua gratuita. Se durante il biennio il consiglio d'amministrazione non tutelasse con cura gli interessi della società musicale, dietro relazione del capo musica, a maggioranza di voti può dichiararlo decaduto. Il consigliere che per tre consigli non si presenti all'adunanza senza giustificata natura, con deliberazione può essere revocato dal mandato affidatogli.

■ Consiglio d'amministrazione

- art. 15° - Il consiglio d'amministrazione si elegge un presidente, un cassiere ed un segretario.
- art. 16° - Al consiglio di amministrazione è dovuta l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società musicale nei limiti della legge e del presente statuto. Al consiglio è altresì devoluta la nomina del maestro di musica e del capobanda. Ne disciplina l'ordine dell'intero corpo musicale. Fissa lo stipendio al maestro di musica, contratta le piazze che richieggano l'opera della società in parola. Sarà cura del consiglio stesso di coordinare e presentare all'assemblea dei soci il bilancio annuale in conformità di quanto è prescritto dall'art. 24. E' obbligo degli amministratori della società musicale di curare sotto la loro responsabilità gli interessi generali della società.
- art. 17° - Nei casi in cui il concerto venga chiamato per feste popolari ad altre circostanze, sarà il maestro d'accordo col consiglio direttivo che firmerà l'onorario e firmerà il contratto.
- art. 18° - Il provento di cui è parola tolte le spese e la terza parte che deve andare alla cassa e il resto è divisibile in parti uguali tra i soci. Il maestro ed il capo banda avrà due volte la quota spettante a ciascun socio.
- art. 19° - Il presidente ha la rappresentanza legale e giuridica della società musicale. Provvede alla disciplina e l'ordinamento della società stessa. Riceve i rapporti del maestro di musica e dal capo banda e li sottopone al consiglio d'amministrazione per quei provvedimenti del caso giusto gli art. 5 - 6 - 7 - 8 e 10. Può stipulare contratti con tutti quelli che richiedono l'opera della società, riferendone al consiglio di amministrazione alla prima adunanza. Firma gli atti e quant'altro è nell'interesse della società stessa. In mancanza del presidente firma il consigliere più anziano. Il segretario redige i verbali e conserva gli atti del consiglio e tutte le carte inerenti all'amministrazione. Il cassiere è preposto alla conservazione di quanto è patrimonio immobile e mobile della società che gli verranno consegnati. Non farà pagamenti di sorta se non mediante regolare mandati debitamente firmati dal presidente.

■ Collegio dei Sindaci

- art. 20° - Il collegio dei sindaci è composto di cinque membri, tre effettivi e due supplenti, essi rimangono in carica un anno e sono rieleggibili.
- art. 21° - I sindaci possono assistere, ma senza aver diritto al voto all'adunanza del consiglio, fare inserire nelle deliberazioni di queste adunanze

ed in quelle dell'assemblea, ordinarie e straordinarie, le proposte che credessero opportune.

art. 22° - I sindaci hanno per ufficio: a) Stabilire d'accordo cogli amministratori della società la forma dei bilanci. b) Esaminare almeno ogni trimestre i libri della società e conoscere le operazioni sociali. c) Fare frequenti improvvisi riscontri di cassa non più lontano di un trimestre l'anno dall'altro. d) Verificare l'adempimento delle disposizioni del presente statuto riguardante la disciplina e l'andamento dei soci. e) Verificare i bilanci, farne la relazione che deve essere consegnata all'ufficio di segreteria almeno quindici giorni prima della convocazione dell'assemblea. g) Far convocare le assemblee ordinarie e anche straordinarie nel caso di dimissioni da parte degli amministratori.

art. 23° - Non possono essere eletti sindaci i parenti dell'amministratori.

■ Bilancio e fondo di Cassa

art. 24° - L'esercizio finanziario della società comincia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

art. 25° - Il bilancio consuntivo accompagnato dalla dimostrazione dei profitti e perdite, della distribuzione degli utili e della gestione, nonché della relazione dei sindaci, sarà dal consiglio di amministrazione presentato all'assemblea generale dei soci non più tardi del 15 Gennaio di ogni anno.

■ Delle Assemblee

art. 26° - L'assemblee sono ordinarie e straordinarie, esse sono legalmente costituite quando in prima convocazione è la metà più uno dei soci. Le deliberazioni che in esse vengono prese sono obbligatorie per tutti. In seconda convocazione la quale resta stabilita dopo due giorni alla medesima ora, quest'ultima è valida qualunque sia il numero dei soci.

art. 27° - Le assemblee deliberano a maggioranza di voti le proposte portate all'ordine del giorno e si intendono approvate quando riportano un voto di più della metà dei presenti. Le votazioni sono fatte per alzata di mano oppure per appello nominale, quando ne facciano domanda almeno dieci soci; per scrutinio segreto quando trattasi di elezioni di cariche speciali ed in genere di persone. Gli amministratori non possono votare.

art. 28° - Le funzioni dell'assemblea sono: a) La discussione e l'approvazione dei bilanci. b) La elezione delle cariche sociali. c) Tutte le altre cose

- che dalla legge e dal presente statuto le sono tassativamente deferite.
- art. 29° - Le assemblee ordinarie si tengono due volte all'anno cioè nel mese di Gennaio per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e per la nomina delle cariche sociali a norma dei precedenti articoli 11 e 12 ed in novembre per l'approvazione del bilancio preventivo.
- art. 30° - L'assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate ogni qualvolta il consiglio le reputa necessarie. Sono inoltre convocate non più tardi di 8 giorni quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio dei sindaci e da un quinto dei soci.
- art. 31° - La convocazione dell'assemblea si fa mediante avviso personale o attaccate al pubblico contenente gli oggetti posti all'ordine del giorno, pubblicati 5 giorni prima dell'adunanza. L'assemblea è presieduta dal presidente, in mancanza di questi dal consigliere più anziano.

■ Scioglimento e liquidazione della società

- art. 32° - La società musicale potrà essere sciolta quando tre quarti dei soci con ragioni giustificate chiederanno al consiglio di amministrazione lo scioglimento.
- art. 33° - In caso di scioglimento tutti gli strumenti verranno ritirati dal capo del paese e custoditi i quali restano patrimonio per qualsiasi altra società musicale dovesse ricostituirsi nel paese. I fondi verranno divisi fra tutti quelli che hanno preso parte alla società musicale, salvo però per quelli espulsi o dimissionari senza giustificato motivo. La ripartizione dei fondi fra i soci sarà fatta in base agli anni che prestarono l'opera loro nel corpo musicale.

■ Soci Onorari

- art. 34° - Allo scopo di aiutare moralmente e finanziariamente la società musicale tutti possono entrarvi a farne parte come soci onorari. Il socio onorario può essere eletto nelle cariche di amministrazione, come pure oltre alla quota mensile di £3, è tenuto per una volta tanto al versamento di £5.

